

# CISA IKAR

# 2009

L'annuale congresso della Commissione Internazionale del Soccorso Alpino CISA-IKAR si è svolto al cospetto del Cervino, la montagna per antonomasia, nella cittadina svizzera di Zermatt.

Al convegno erano presenti poco meno di 300 specialisti del soccorso alpino, con oltre 50 organizzazioni provenienti da 30 nazioni diverse.

## CONVEGNO IN GENERALE

I padroni di casa svizzeri descrivono il loro "Core team avalanche" ovvero un team formato da diverse organizzazioni svizzere che si occupano, a vario titolo, della materia "valanghe" e che, sotto la supervisione dello SLF, si riuniscono in commissioni autofinanziate con lo scopo di omogeneizzare ed armonizzare gli argomenti inerenti alle valanghe, creando pubblicazioni, eventi formativi e fissando alcuni standard.

Per esempio, verificato che il punto debole negli incidenti da valanga è il fattore umano, hanno creato un modello formativo, diviso in 4 livelli a seconda dell'esperienza, che viene utilizzato da tutte le organizzazioni svizzere (esercito,

guide alpine, istruttori CAS, ecc.) che si occupano degli aspetti formativi.

## COMMISSIONE VALANGHE

I lavori della commissione valanghe sono iniziati con la presentazione di alcuni nuovi rappresentanti provenienti da Andorra, Canada e Norvegia.

Hans-Jürg Etter, presidente della commissione valanghe, ha presentato un interessante grafico concernente le statistiche degli incidenti da valanga nei vari paesi nel corso degli ultimi 25 anni: in particolare sono stati analizzati tutti gli incidenti mortali (ovvero tutti gli incidenti con vittime) dalla stagione invernale 1983/84 alla stagione 2007/08.

Come si può notare dal trend evidenziato

nel grafico (fig. 1), la Svizzera ha avuto una netta diminuzione delle vittime, per poi stabilizzarsi e, negli ultimi anni, registrare una lieve crescita. Per contro l'Austria, che partiva con lo stesso numero di incidenti, ha registrato all'incirca la stessa flessione svizzera, per poi ritrovarsi con un aumento decisamente consistente di incidenti con vittime. La Francia ha mantenuto abbastanza costante ed elevato il numero d'incidenti, ritrovandosi attualmente con un numero più elevato rispetto agli anni '80. Gli Stati Uniti d'America hanno registrato un costante aumento degli incidenti, con un aumento più limitato negli ultimi anni. Infine per l'Italia il trend evidenzia un andamento inizialmente positivo, con una costante decrescita del numero di incidenti mortali, per



## INFORTUNI MORTALI E TENDENZA DELLE VALANGHE NEI DIFFERENTI PAESI 25 anni(1983/84 - 2007/08)

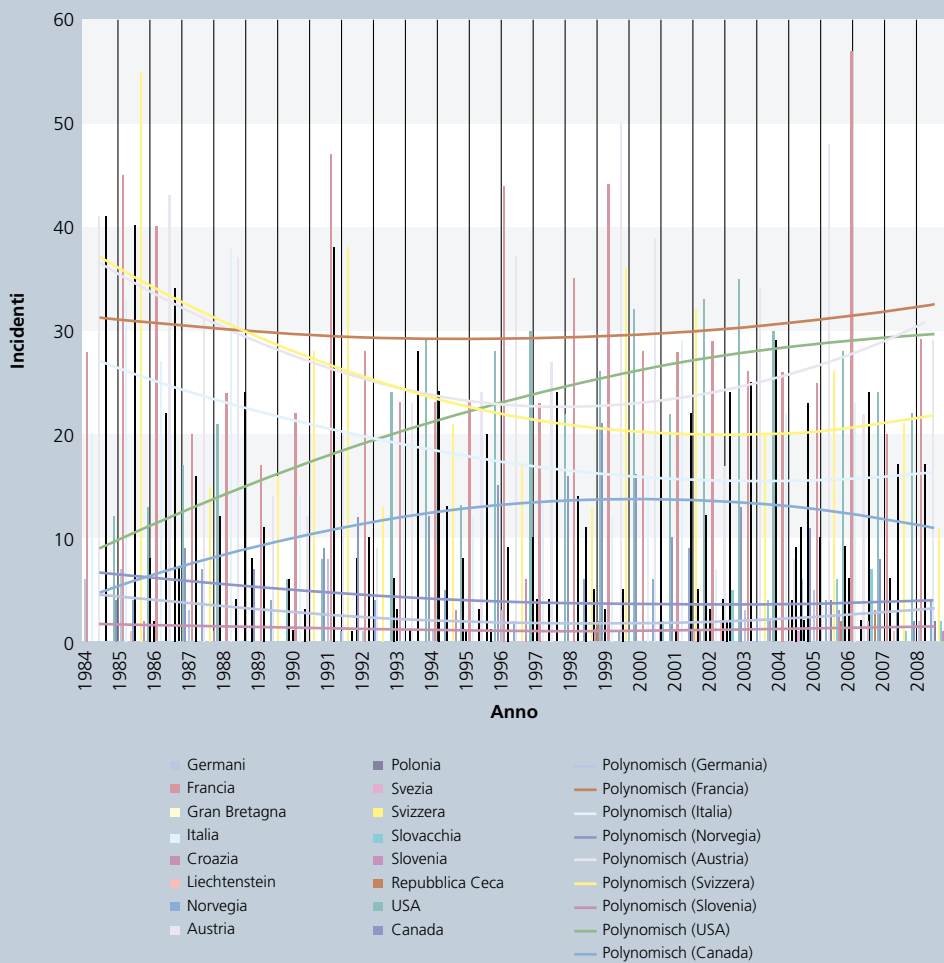


Fig. 1 poi assestarsi su un valore essenzialmente costante dagli anni 2000.

Successivamente i rappresentanti dei vari paesi hanno presentato le statistiche degli incidenti da valanga della stagione 2008/2009, segnalando le tipicità e le criticità. In ordine di presentazione:

■ **Germania** (Bavaria): 8 incidenti da valanga. Illustrato un incidente in cui lo sciatore, che possedeva un vecchio modello di zaino ABS, nel travolgimento è stato separato dallo zaino e dall'ARTVA contenuto nello zaino; Particolarità: lo sciatore indossava un casco da motociclista!

■ **Francia**: 69 incidenti, un numero appena sopra la media, con 24 incidenti mortali. Gran parte degli incidenti si sono verificati in 3 periodi; per esempio tra il 24 ed il 25 gennaio si sono verificati 5 incidenti con 7 morti. Per la prima volta ci sono più incidenti nella pratica dello

scialpinismo che nel fuoripista (13 incidenti mortali con 21 persone decedute). Le valanghe hanno coinvolto molti professionisti guide con disappunto del Syndicat National des Guides de Montagne, associazione delle guide alpine francesi, che sta studiando il fenomeno.

■ **Austria**: 161 incidenti con 32 persone decedute.

■ **Svizzera**: la regione del Vallese ha avuto il numero più alto di incidenti mentre non si è registrato alcun incidente nella zona del Ticino. Gli incidenti da valanga che vedono coinvolte persone con le ciaspole sono un fenomeno che sta acquistando una rilevanza importante, soprattutto perché spesso sono coinvolti gruppi di persone. Nella passata stagione si sono registrati 10 incidenti nello scialpinismo, 10 nel fuoripista, 6 con le ciaspole e 2 nell'ambito dell'heliski e delle cascate di ghiaccio. Si ribadisce che per

molto incidenti non si ha alcuna notizia, perché le persone coinvolte hanno paura delle conseguenze legali.

■ **Canada**: numerosi incidenti con le motoslitte, con un trend in costante crescita; bisogna segnalare che nella zona della British Columbia vi sono oltre 50.000 motoslitte. Viceversa gli incidenti che hanno coinvolto gli scialpinisti sono in diminuzione. Il 33% degli incidenti della stagione passata riguardava persone in motoslitte equipaggiate di zaino Airbag; purtroppo diverse persone, travolte da valanga, non sono riuscite ad azionare il sistema Airbag, avendo le mani impegnate nel condurre la motoslitte. Nota finale: si segnala che il governo supporta adeguatamente, con fondi e mezzi, i volontari del soccorso alpino, la stessa cosa non succede per i professionisti.

■ **Svezia**: il problema principale è legato alla presenza di numerose motoslitte (oltre 150.000) che, ad eccezione dei parchi naturali, possono circolare dappertutto senz'alcuna limitazione. Per risolvere in parte il problema, sensibilizzando i praticanti e fare prendere coscienza del pericolo è stato girato un film di 15 minuti ad alto impatto visivo, incentrato sulle motoslitte ed il rischio di valanghe, i cui protagonisti sono personaggi famosi e carismatici in questa disciplina.

■ **Spagna** (Catalogna – zona Pirenei): i pompieri, responsabili per il soccorso alpino, sono intervenuti per recuperare 3 persone vive ed una deceduta. Le valanghe si sono verificate nel 15% a novembre, 15% a dicembre, 40% a febbraio, 30% a marzo.

■ **Stati Uniti d'America**: si sono registrati 27 incidenti mortali.

■ **Islanda**: viene posto l'accento sulle "valanghe urbane" ovvero quelle che coinvolgono i centri abitati (quali Galtur, Lavancher nel 1999, Pakistan 2007, ecc.), rilevando che le problematiche sono differenti rispetto alle valanghe che coinvolgono persone in ambiti ricreativi perché: è coinvolta gente qualunque, dunque anche anziani, disabili e bambini, che non si aspettano un possibile pericolo di valanghe e quindi sono più vulnerabili

degli alpinisti e scialpinisti; inoltre queste valanghe hanno, solitamente, un volume maggiore. Nel caso di valanghe urbane potrebbe essere necessario addestrare/ utilizzare una squadra con competenze differenti rispetto al classico soccorso alpino.

Alessandro Sterpini, presidente dello SVI-CAI, ha illustrato in seno alla commissione valanghe la legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 del Piemonte che, in attuazione della L. n. 363 del 24/12/2003, ha previsto "nuovi obblighi per gli amanti del freeride e dello sci fuoripista, che dovranno avere sempre al seguito una pala, una sonda e il sistema di rilevazione ARTVA", sollecitando una discussione in merito al controverso argomento. Alcuni tra i presenti hanno espresso un parere contrario all'utilizzo della normativa quale strumento per diffondere l'utilizzo dei dispositivi di autosoccorso tra i praticanti, preferendo un'opera di sensibilizzazione sociale, mentre una parte minoritaria ha affermato l'utilità di un riferimento normativo cogente, facendo un parallelo con

quanto avvenuto nel passato in merito all'utilizzo delle cinture di sicurezza sulle autovetture.

## SOTTOCOMMISSIONE DOG HANDLERS

Il gruppo dei cinofili, motivato e molto attivo, ha proposto la creazione di una sottocommissione, all'interno della commissione valanghe del CISA-IKAR, specifica per la materia.

Nel giugno di quest'anno si è svolto in Croazia il primo Dog handler meeting, necessario per un primo confronto in merito all'organizzazione adottata dai vari paesi, in particolare sui metodi utilizzati per la ricerca e per l'addestramento dei cani.

E' stato proposto un esercizio pratico finale in cui tutti i partecipanti dovevano trovare 8 vittime vive e 2 vittime morte, utilizzando un gps che registrava gli spostamenti degli animali durante la ricerca, dando la possibilità di analizzare il percorso di ciascun cane.

Albert Lunde ha proposto un questionario creato in collaborazione con Marcel Meier e Dale Atkins in merito ai fattori che in-

fluenzano il cane nella ricerca in valanga.

## MATERIALI: NUOVI ARTVA

### (Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga)

Premessa: tutti gli studi presentati al convegno da tutti i produttori hanno rimarcato che gli ARTVA digitali a tre antenne costituiscono attualmente la tecnologia migliore e forniscono le prestazioni superiori rispetto a tutti gli altri ARTVA.

Al convegno è stato presentato il primo esempio di collaborazione tra produttori di ARTVA ovvero una collaborazione tra i due fabbricanti Nic-Impex e Mammut-Ascom per l'utilizzo della seconda frequenza aggiuntiva di 868 Mhz, già impiegata dal Pulse, per scambiare ulteriori informazioni, migliorando la performance, grazie ad una "rete" tra i vari ARTVA.

In particolare questa nuova frequenza rende più rapida ed sicura l'indicazione fornita dagli ARTVA, che diventano più affidabili nei seppellimenti multipli.

Grazie a questa tecnologia, che non ri-

Fig. 2

## STATISTICA CISA IKAR DEGLI INCIDENTI DA VALANGA MORTALI - Stagione 2008-2009

Paesi	Numero d'incidenti da valanga in cui sono intervenute squadre di soccorso	Numero d'interventi delle squadre di soccorso senza alcuna azione sulla valanga	Numero di soccorsi su valanga	Persone travolte dalla valanga	Persone salvate dalle squadre di soccorso (vive)	Persone ritrovate dalle squadre di soccorso (morte)	Persone decedute									
							Scialpinisti (o snowboarder)	Fuoripista (Freeride)	Sci in pista	Alpinisti (senza sci/snowboard)	Su vie di comunicazione	In edifici	Motoslitta	Altri	Totale	
Andorra																
Bulgaria	1	-	1	2	-	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Canada	-	-	-	-	-	-	2	4	0	1	0	0	19	0	26	
Germania	-	-	-	12	4	8	2	6	0	0	0	0	0	0	8	
Spagna							1	3	0	0	0	0	0	0	4	
Francia							17	10		2	0	0	0	6	35	
Gran Bretagna																
Islanda							0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Irlanda																
Italia	-	-	-	-	-	-	9	2	0	4	0	0	0	6	21	
Croazia																
Liechtenstein	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Norvegia	25	15	10	18	9	4	1	1	0	1	0	0	1	0	4	
Austria															32	
Polonia (TOPR)																
Polonia (GOPR)																
Romania							0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Svizzera							6	10	0	4	0	0	0	8	28	
Slovacchia	6	-	-	8	4	4	2	0	0	2	0	0	0	0	4	
Slovenia																
Svezia	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rep.Ceca	2		0	3	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0	2	
USA	-	-	-	-	-	-	4	1	3	1	0	1	16	1	27	
<b>Totale</b>							<b>45</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>21</b>	<b>192</b>	
<b>percentuale</b>							<b>23,4</b>	<b>20,3</b>	<b>1,6</b>	<b>7,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>	<b>18,8</b>	<b>10,9</b>	<b>83,3</b>	

# INCIDENTI DA VALANGA IN ITALIA - STAGIONE 2008/2009

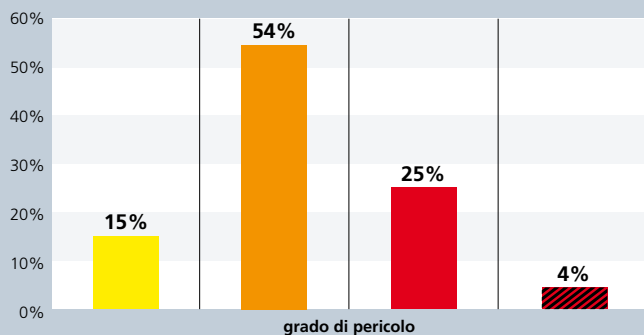
	DATA	LOCALITA'	PROV	CATEGORIA	GRADO PERICOLO	PRESENTI	TRAVOLTI	ILLESI	FERITI	MORTI
1	15-11-2008	Gruppo Dolomiti Brenta-scivolo nord cima Brenta	TN	2	3	2	1	0	1	0
2	1-12-2008	Val d'Ultimo - Pawigl	BZ	6	5	1	1	1	0	0
3	6-12-2008	Alpi Biellesi - Monte Mucone	BI	1	3	1	1	0	1	0
4	6-12-2008	Valle Susa - Vallone Rio Nero	TO	3	3	1	1	0	1	0
5	6-12-2008	Valtournenche - verso la Grande Dent	AO	1	3	3	3	3	0	0
6	7-12-2008	Valle Pellice, Monte Granero	TO	1	3	4	4	0	0	4
7	7-12-2008	Gran San Bernardo - Monte Paglietta	AO	2	3	3	1	1	0	0
8	10-12-2008	strada Passo Fedaia	BL	6	4	1	1	1	0	0
9	12-12-2008	Brunico - Plan de Coronas	BZ	3	4	3	1	0	1	0
10	14-12-2008	Grignetta - Cresta Cermenati	LC	5	4	1	1	0	1	0
11	14-12-2008	Valchiavenna - Val dei Ratti - Loc. Frasnedo	SO	8	4	5	1	0	1	0
12	15-12-2008	Val Soana - Roccia Bianca - Grangia Randonero	TO	8	5	1	1	0	0	1
13	16-12-2008	Val Chisone - Fenestrelle	TO	6	5	1	1	1	0	0
14	20-12-2008	Alpi Sarentine - punta Cervina	BZ	1	3	3	2	2	0	0
15	20-12-2008	Pso Sella	TN	6	4	1	1	0	1	0
16	18-01-2009	Valsariana C di Grem	BG	2	2	10	1	0	1	0
17	20-01-2009	Strada Passo Giaù	BL	6	4	2	2	2	0	0
18	20-01-2009	Strada Misurina	BL	6	4	1	1	1	0	0
19	21-01-2009	Ciampedie- pista Cigolade	TN	4	4	6	4	2	2	0
20	22-01-2009	Campo Tures - Monte Spico	BZ	3	4	2	1	0	1	0
21	22-01-2009	Valfurva - Monte Vallecetta	SO	3	4	3	1	1	0	0
22	22-01-2009	Faloria - Stratondi	BL	4	4	4	2	2	0	0
23	25-01-2009	Val Senales	BZ	3	3	4	1	0	1	0
24	25-01-2009	Ra Vales - Cortina	BL	3	3	1	1	1	0	0
25	26-01-2009	Monte Bondone Cima Palon	TN	3	3	2	0	0	0	0
26	31-01-2009	Valle Stura di Demonte - Cima delle Lose	CN	1	2	5	5	4	1	0
27	31-01-2009	Strada Arabba	BL	6	2	3	3	3	0	0
28	3-02-2009	Ponte di Legno - Tonale - Vallazza	BS	3	3	1	1	0	0	1
29	3-02-2009	Palantina	BL	1	3	2	2	2	0	0
30	4-02-2009	Cima Littegosia - Lagorai	TN	1	3	1	1	0	1	0
31	4-02-2009	Passo Campogrosso	VI	6	/	3	1	0	1	0
32	7-02-2009	Valchiavenna - SS36 - Km 130	SO	6	4	3	3	3	0	0
33	7-02-2009	Cima Nassere	TN	1	4	10	10	10	0	0
34	7-02-2009	Val d'Ayas - pista Sarezza	AO	3	3	1	1	1	0	0
35	8-02-2009	Val Gerola - Cima della Rosetta	SO	2	4	2	2	1	0	1
36	8-02-2009	Val Sangone - Monte Uia	TO	1	3	2	2	1	1	0
37	8-02-2009	Valle di Oropa - Monte Becco	BI	8	4	2	1	0	1	0
38	9-02-2009	Valnontey - Cascata Valmiana	AO	5	3	4	2	0	1	1
39	9-02-2009	Alpe di Siusi	BZ	1	3	1	1	0	1	0
40	9-02-2009	Valdisotto - S.Colombano	SO	1	3	3	3	3	0	0
41	11-02-2009	Valgrisenche - Mont Cornet - Becca Céré	AO	3	3	5	1	0	1	0
42	11-02-2009	Valsariana - Cima di Grem	BG	1	3	3	1	0	1	0
43	15-02-2009	Solda	BZ	5	3	2	2	0	1	1
44	15-02-2009	Monte Stivo	TN	1	/	2	0	0	0	0
45	19-02-2009	Pila - Platta de Grevon-Quiss I	AO	3	3	2	1	0	1	0
46	22-02-2009	Val Varaita - Chianale	CN	6	2	2	2	2	0	0
47	25-02-2009	Dobbiaco - Corno di Fana	BZ	2	3	3	2	1	0	1
48	27-02-2009	Valeille - Cascata Pattinaggio Artistico	AO	5	3	7	3	1	2	0
49	28-02-2009	Lago di Braies - Picco di Valandro	BZ	1	3	30	1	0	1	0
50	28-02-2009	Val Martello - Punta di Lasà	BZ	2	3	2	2	0	0	2
51	1-03-2009	Pala Alta - Gruppo Schiara	BL	5	3	2	2	0	0	2
52	7-03-2009	Monte Pasubio - Val del Fieno	TN	8	4	4	4	1	2	1
53	7-03-2009	Cima Paganella	TN	3	4	2	2	1	0	1
54	7-03-2009	Val Galmarara Altipiano Asiago	VI	8	3	1	1	0	0	1
55	7-03-2009	Faloria - Pala del Moro	BL	3	3	5	3	2	1	0
56	14-03-2009	Cima della Duaria	CO	8	3	2	2	0	1	1
57	30-03-2009	Courmayeur - Ghiacciaio Thoula	AO	3	3	3	1	1	0	0
58	30-03-2009	Curon Venosta - Valle Lunga - Valbenair	BZ	1	2	10	3	2	1	0
59	2-04-2009	Valle Lunga - Palla Bianca	BZ	1	3	7	3	3	0	0
60	13-04-2009	Alpe Devero - Canale Ferrari - Monte Cervandone	VB	1	3	7	5	2	3	0
61	25-04-2009	Solda - Gran Zebù	BZ	1	2	30	6	0	6	0
62	25-04-2009	Val d'Ultimo - Cima Sternai	BZ	1	2	4	2	2	0	0
63	1-05-2009	Val di Mazia - Rems Spitz	BZ	2	2	3	1	0	0	1
64	1-05-2009	Marmolada-Pian dei Fiacconi (est Schena de Mul)	TN	8	3	6	2	0	0	2
65	1-05-2009	S.Colombano - Valdisotto	SO	1	3	4	3	2	1	0
66	1-05-2009	Corno S.Colombano - Valdisotto	SO	2	3	2	2	2	0	0
67	2-05-2009	Curon - Vallelunga	BZ	1	2	11	11	8	3	0
68	24-12-2008	Arabba	SO	6	3	4	1	1	0	0
<b>TOTALE</b>						<b>274</b>	<b>142</b>	<b>77</b>	<b>44</b>	<b>21</b>

- 1 - Sci alpinista in salita
- 2 - Sci alpinista in discesa
- 3 - Sciatore fuori pista
- 4 - Sciatore in pista
- 5 - Alpinista
- 6 - Persona su via di comunicazione
- 7 - Persona in abitazione
- 8 - Altre situazioni

**68 incidenti da valanga censiti**  
**15 incidenti mortali**  
**21 morti di cui:**

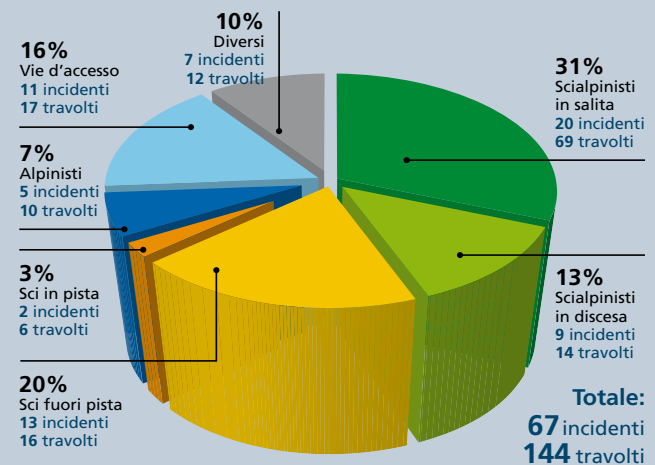
- 9 morti nello scialpinismo
- 2 morti nello sci fuoripista
- 4 morti in alpinismo
- 3 morti con le ciaspole
- 3 morti per altre cause

### PERCENTUALE DI INCIDENTI DA VALANGA PER GRADO DI PERICOLO

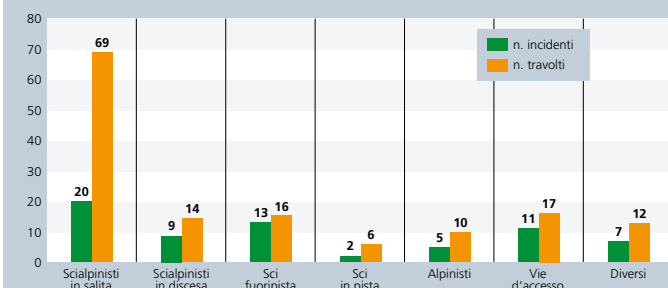


Grado di pericolo	Numero incidenti
bollettino non emesso	1
1 debole	0
2 moderato	10
3 marcato	36
4 forte	17
5 molto forte	3
<b>Totale</b>	<b>67</b>

### PERCENTUALE DI INCIDENTI E DI TRAVOLTI PER CATEGORIE



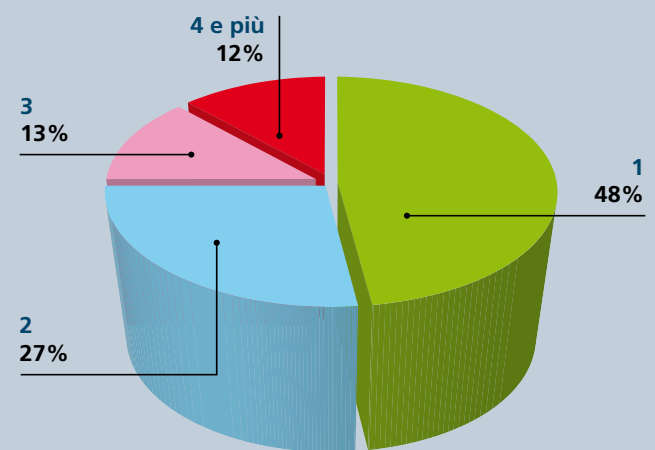
### INCIDENTI E TRAVOLTI PER CATEGORIA



### PERSONE TRAVOLTE PER TIPOLOGIA E CATEGORIA

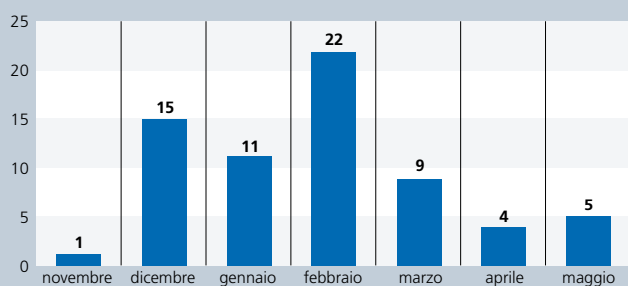
Persone	Scialpinisti in salita	Scialpinisti in discesa	Sci fuoripista	Sci in pista	Alpinisti	Vie d'accesso	Ciaspole	Diversi	TOT
illese	44	7	7	4	1	15	0	1	79
ferite	21	2	7	2	5	2	1	4	44
morte	4	5	2	0	4	0	3	3	21
<b>travolte</b>	<b>69</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>144</b>

### PERCENTUALE DI INCIDENTI PER NUMERO DI TRAVOLTI



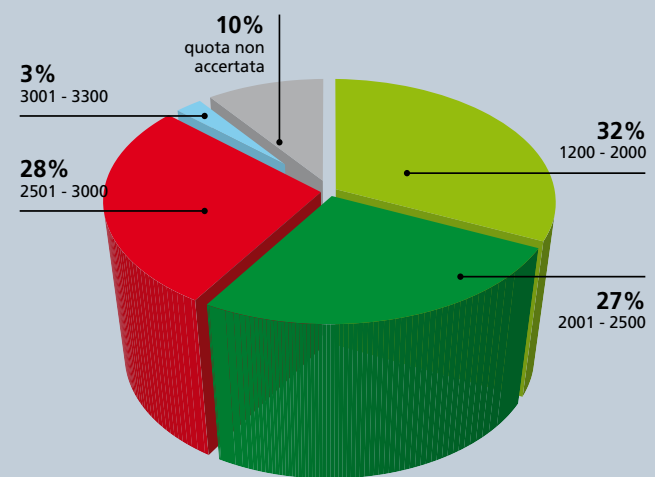
Numero di persone travolte	Numero incidenti
1	32
2	18
3	9
4	3
5	2
6	1
10	1
11	1
<b>Totale</b>	<b>67</b>

### INCIDENTI DA VALANGA PER MESE



GIORNI SIGNIFICATIVI DELLA STAGIONE 2008/2009	N° GIORNI	N° INCIDENTI	PERCENTUALE DI INCIDENTI SUL TOTALE
6 e 7 dicembre	2	5	7%
dal 14 al 16 dicembre	3	4	6%
dal 20 al 22 gennaio	3	6	9%
3 e 4 febbraio	2	4	6%
dal 7 al 9 febbraio	3	9	13%
7 marzo	1	4	6%
1° maggio	1	4	6%
<b>Totale giorni significativi</b>	<b>15</b>	<b>36</b>	<b>54%</b>
Totale stagionale dei giorni con incidenti da valanga e n° totale incidenti	40	67	

### PERCENTUALE DI INCIDENTI PER QUOTA DI DISTACCO



chiede molta energia alle pile, è possibile vedere una lista degli ARTVA presenti nel raggio d'azione e, eventualmente, scegliere quale cercare.

Il nuovo ARVA Link non è ancora in vendita, perché necessita di alcune piccole modifiche, ma ha alcune interessanti caratteristiche, descritte dal produttore: oltre ad avere tre antenne ed essere compatibile con tutti gli ARTVA, ha uno



Foto sopra: ARVA Link  
Nic-Impex

Foto sotto: Tracker2 BCA



Campo ARTVA Nic-Impex per la didattica

Particolare del trasmettitore del Campo ARTVA Nic-Impex



schermo ad alta risoluzione, un processore molto veloce nell'analisi del segnale ed una bussola elettromagnetica.

La ditta Mammut ha presentato le migliori fornite dal nuovo aggiornamento del firmware 3.0 dell'ARTVA Pulse che riesce a localizzare anche gli ARTVA con una deviazione di frequenza superiore all'attuale normativa (457Mhz+-80 Hz). Sono stati creati due profili di utilizzo:

- Basic, riservato ai principianti e quindi destinato ad un utilizzo semplice, completamente digitale, in cui i due tasti destro e sinistro hanno la stessa funzione;

- Advanced destinato ad utilizzatori esperti. Più in generale, è stata aumentata la ricezione dell'ARTVA lungo l'asse Y, migliorata la ricerca nei seppellimenti multipli, numerando le persone sepolte già "marcate" e riducendo il numero di messaggi di "attesa". Migliorie del display: nella ricerca fine la freccia "rosa dei venti" si rimpicciolisce all'avvicinarsi verso il sepolto; i numeri indicanti la distanza hanno una dimensione differente per una maggiore visibilità.

La ditta Ortovox ha presentato le migliori fornite dal nuovo aggiornamento dell'ARTVA S1 alla versione 2.1. Anche l'S1 ha migliorato la capacità di localizzare gli ARTVA, anche quelli che, per usura o difetti vari, vanno oltre la banda di frequenza prevista dalla normativa. All'inizio della gita, durante il test dell'ARTVA dei compagni, è possibile vedere rappresentate alcune caratteristiche dell'impulso dell'ARTVA in trasmissione tramite un grafico sul display del S1. Infine è stata migliorata la ricezione in presenza di eventuali interferenze elettromagnetiche ed implementata una funzione di memorizzazione dell'inclinazione misurata.

La ditta BCA BackCountryAccess ha presentato il suo nuovo ARTVA: il Tracker2. E' un ARTVA a 3 antenne che presenta esternamente un involucro solido; dalla breve prova effettuata ho potuto notare che ha un utilizzo molto semplice (è presente un unico pulsante) e, soprattutto,

è dotato di un processore molto rapido che consente una visualizzazione della distanza e direzione dei sepolti praticamente in tempo reale. La BCA ha preferito creare un prodotto semplice ed affidabile a discapito di altre funzioni più complicate (non c'è la possibilità di marcare un ARTVA nei seppellimenti multipli).

## RICERCA ARTVA

La ditta Pieps ha effettuato un test con 221 persone, suddivise in 2 categorie (principianti ed esperti), per la ricerca di 2 persone in un tempo massimo di 10 minuti.

La ricerca ha evidenziato che i nuovi ARTVA a tre antenne agevolano sia i principianti che gli esperti. Nella ricerca multipla con ARTVA analogici, il 15% delle persone ha adottato il metodo dei 3 cerchi mentre 85% delle persone ha utilizzato un metodo non identificabile con una strategia chiara. I risultati di questo test sono stati sorprendenti: il metodo dei 3 cerchi non sembra presentare dei vantaggi particolari rispetto a chi adotta delle strategie "casuali".

Infine si è visto che la sonda acustica Pieps lprobe permette di guadagnare, negli ultimi 5 m, il 50% del tempo dedicato alla ricerca fine ed al sondaggio.

La ditta Nic-Impex ha utilizzato, nella sua presentazione, un innovativo sistema che può essere proficuamente utilizzato, per esempio da parte di scuole CAI, nella didattica sull'uso degli ARTVA quando non è possibile recarsi sul campo.

Il sistema si compone di un telo con evidenziate le linee di flusso ed un apparecchio trasmettitore depotenziato che simula un ARTVA alle distanze indicate sul telo (10 e 20 metri).

All'atto pratico il telo ed il trasmettitore possono essere posizionati in aula e, illustrando il metodo di ricerca di un sepolto, è possibile abbinare teoria e pratica, visto che sull'ARTVA in fase di ricerca appariranno le indicazioni numeriche e sonore come se fosse realmente alle distanze indicate sul telo rispetto al trasmettitore (che simula l'ARTVA del sepolto).



TAKE YOUR PEAK TIME.

[www.mellos.it](http://www.mellos.it)

**mello's**® 

PERFORMANCE, RESISTENZA, CONFORT, LIBERTA' DI MOVIMENTO.  
OGNI CAPO MELLO'S E' TESTATO PER ACCOMPAGNARTI OVUNQUE,  
IN OGNI ATTIVITA' OUTDOOR: DALLO SPORT ESTREMO ALLE TUE SFIDE DI OGNI GIORNO.





## MATERIALI: NOVITÀ ZAINI AIRBAG

La ditta ABS ([www.absairbag.com](http://www.absairbag.com)) ha presentato alcune novità accessorie per i suoi zaini airbag: il sistema ABS wireless ed una nuova bombola in carbonio, del peso di 280 gr, che ottiene un calo di peso di 235 gr rispetto alla classica in acciaio. Il sistema ABS wireless è formato da una nuova maniglia per l'attivazione dello zaino ABS che permette di attivare non solo il proprio zaino ma, in contemporanea, anche quello dei compagni da parte di un membro del gruppo, con una portata indicativa di 300 m. Secondo i dati della ditta ABS, il 10-15% degli sciatori coinvolti in una valanga non è riuscito ad attivare l'airbag o ha deciso di non attivarlo perché non aveva capito cosa stava succedendo. Con questo sistema si può creare una comunità di utenti con ABS in cui si possono prevedere diverse configurazioni: tutti possono attivare l'airbag di tutti oppure solo uno (caso tipico: la guida alpina che accompagna i clienti) può attivare l'airbag di tutti.

La discussione successiva alla presentazione ha fatto emergere un problema che, per il momento, non è stato risolto: lo sciatore deve indossare l'ARTVA ad almeno 5 cm di distanza dal sistema ABS wireless (ovvero dall'altro lato della maniglia): pena possibili interferenze e, in alcuni casi, lo spegnimento di ARTVA dotati di interruttori elettromagnetici in concomitanza con lo spegnimento del

sistema ABS wireless.

Nessuna novità per lo zaino Snowpulse, dell'omonima ditta, eccetto alcune migliorie nelle fibbie dello zaino ed alcuni nuovi modelli di zaino in differenti formati, visibili sul sito [www.snowpulse.ch](http://www.snowpulse.ch).

La ditta Snowpulse è entrata in un mercato che, per decenni, è stato monopolio della ditta ABS; è quindi logico il nascere di controversie in merito alla differenza dei due sistemi, in particolare nella differente posizione dei palloni airbag. Nel corso del convegno sono state ribadite, da parte di entrambi i rappresentanti delle due ditte, le differenti ragioni. La ditta ABS sostiene che l'airbag diventa veramente decisivo quando la valanga si arresta: in quel momento se i palloni sono collocati più in alto rispetto al corpo, come quelli della ditta concorrente, c'è il rischio di rimanere bloccati dalle anche in giù, a causa delle differenti densità e velocità di scorrimento all'interno della valanga e del diverso momento di arresto. Con lo zaino ABS lo sciatore si troverà a faccia in giù ma totalmente in superficie. La ditta Snowpulse contraddice questo concetto, ribadendo la validità del sistema Snowpulse, che permette di rimanere in superficie ed a faccia in sù, e segnalando che un corpo con airbag, immerso in un fluido in movimento – quale può essere considerata una valanga – si ritroverà naturalmente in orizzontale, grazie proprio all'azione del fluido stesso, e quindi per i travolti

*In alto: maniglia di attivazione BAS wireless e Zaino airbag ABS con sistema ABS wireless*

*Sopra: apparecchio ricevente del sistema Lambda4*

*A destra: particolare dell'apparecchio ricevente del sistema Lambda4*



con airbag Snowpulse non c'è la possibilità di rimanere bloccati con le gambe e quindi sepolti.

Infine la ditta BCA segnala che sta lavorando per la creazione di uno zaino airbag chiamato Float 30 Avalanche Airbag che, all'apparenza, assomiglia molto allo zaino Snowpulse. Una breve descrizione, corredata da alcune foto, è presente sul sito [www.backcountryaccess.com](http://www.backcountryaccess.com) nella sezione \products\coming soon.

## **MATERIALI: NUOVI PROTOTIPI NELLA RICERCA SEPOLTI DA PARTE DEL SOCCORSO ORGANIZZATO**

Il laboratorio tedesco Lambda4 ([www.lambda4.com](http://www.lambda4.com)), specializzato nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle onde radioelettriche ad alta frequenza, ha presentato il suo progetto nel campo della ricerca di persone e, in particolare, un prototipo che potrebbe essere utilmente utilizzato nella ricerca delle persone travolte da valanga.

Il sistema è composto da un trasmettitore e da un apparecchio ricevente che potrebbe essere utilizzato quale sistema supplementare all'ARTVA durante le ricerche da parte del soccorso organizzato (similmente al RECCO). Il trasmettitore è molto piccolo, all'incirca come una carta di credito con uno spessore maggiore, tanto che hanno pensato di integrarlo in un contenitore di plastica in cui inserire lo skipass, ed è alimentato da una pila. L'apparecchio ricevente, con una portata attuale di circa 200 m, può essere impugnato con una mano ed è fornito di batterie ricaricabili, posizionate sull'impugnatura.

Durante la breve prova effettuata sul campo ho potuto notare la grande facilità nella ricerca: l'apparecchio ricevente è dotato di un grande display con un mirino centrale che evidenzia i travolti – muniti del trasmettitore sopra menzionato – assegnando un numero progressivo. Se i travolti sono troppo lontani non compaiono nel display, ma sono comunque se-

gnalati nella parte bassa dello schermo. E' sufficiente muoversi verso il numero desiderato finché questo venga a posizionarsi al centro del mirino e, successivamente, procedere al sondaggio. L'apparecchio ricevente è munito di un "segnalatore di movimento" così da riuscire a distinguere le persone travolte, segnalate sul display col colore rosso, dai soccorritori (ovvero tutti i trasmettitori che si muovono nei 30 secondi di scansione) segnalati col colore verde.

L'azienda ResQU AB ([www.hepkie.com](http://www.hepkie.com)) ha presentato un prototipo del sistema HEPKIE nato per la ricerca di persone scomparse, ma eventualmente utilizzabile dal soccorso alpino anche per persone sepolte in valanga. Il sistema, composto da un'unità di base ed un'unità di ricerca, permette la localizzazione di telefoni cellulari anche dove non c'è copertura di rete; ovviamente a patto che questi siano accesi e funzionanti. L'unità di base, presente sull'elicottero, supplisce alla mancanza della copertura di rete e identifica automaticamente i cellulari presenti nelle vicinanze, con un raggio d'azione di 10 km e con la possibilità di escludere i cellulari

dei soccorritori impegnati nella ricerca. L'unità di ricerca, utilizzata sul campo dai soccorritori scesi dall'elicottero, è formata da due antenne che inviano il segnale di ricerca nelle cuffie dell'operatore che, in base al sonoro, individua il cellulare sepolto nella neve con una precisione di 30 cm ad una profondità di 180 cm.

Il sistema, provato brevemente sul campo, sembrerebbe trovare un ottimo impiego soprattutto nella ricerca di persone disperse in zone remote.

Infine è stata fatta una dimostrazione pratica dell'utilizzo della Daisy Bell, strumento innovativo già descritto nel n. 67 – agosto 2009 di Neve e Valanghe. Ovviamente la qualità della neve, tipicamente estiva, non ha consentito di ottenere rilevanti risultati, ma si è potuto apprezzare l'utilizzo della Daisy Bell e dell'elicottero in alta quota, operando sul ghiacciaio nella zona della Gobba di Rollin e dei Breithorn, ad oltre 4000 m.

Il presidente della CISA IKAR Toni Grab ha chiuso il congresso con un arrivederci al prossimo ottobre 2010 in Slovacchia, alle pendici meridionali degli Alti Tatra.

*L'unità di ricerca del sistema HEPKIE*

